

Si riunisce l'assemblea del Parco del Ticino

Pubblicato: Giovedì 27 Settembre 2018



Passata l'estate e la "fase transitoria" che ci si attendeva, ora **si riapre il capitolo della governance Parco del Ticino**. Ente rimasto senza guida all'inizio dell'estate, dopo che il precedente Consiglio di Gestione (l'equivalente di una giunta o di un consiglio di amministrazione) ha [preso atto delle insanabili divergenze su vari punti](#).

Questa mattina – venerdì 27 settembre – è stata convocata **l'assemblea del Parco, che riunisce tutti i sindaci e i presidenti delle tre Province** (Milano, Varese, Pavia) che costituiscono il parco, esteso dal Lago Maggiore al Po, sulla sponda sinistra del fiume e su quella destra nella zona della Lomellina.

L'assemblea è **convocata per venerdì 19 ottobre**, alle 15, alla Fagiana, la sede centrale del Parco a Magenta. E tra i punti all'ordine del giorno c'è appunto il **compito di individuare il Presidente del Consiglio di Gestione**.

Nei giorni scorsi Luigi Duse, consigliere del Parco, aveva sollecitato la convocazione: «ho chiesto ai due più alti funzionari (Direttore e Segretario) del Parco del Ticino di sapere entro quando, per norma, legge e/o Statuto il Beltrami (Presidente, titolo da cui non riesce a staccarsi) dovesse convocare la Comunità del Parco per sostituirci ed essere sostituito dopo le dimissioni del 27 luglio 2018». Duse è uno dei consiglieri dimissionari, in quota Pd. Le divergenze interne al consiglio riguardavano, tra l'altro, la posizione da tenere rispetto al tema dell'inserimento di grandi infrastrutture nel territorio dell'area protetta, a partire dalla superstrada Vigevano-Malpensa.

Il Parco del Ticino è senza una guida politica, tra l'altro, in una fase che ha visto da un lato il completamento di importanti progetti di valorizzazione (la **Riserva MAB** su tutte), dall'altro il dibattito su nuovi importanti opere infrastrutturali (come la **ferrovia Gallarate-Malpensa**).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it